



Sindacato Territoriale di Parma

Via Bernini 5/A, 43124 Parma

Mai: uilca.parma@uilca.it

DOCUMENTO FINALE 6° CONGRESSO TERRITORIALE DI PARMA

Sentita la relazione del Segretario Responsabile uscente, tenendo in debita considerazione i documenti forniti dalla Segreteria Nazionale Uilca, i Delegati hanno espresso viva preoccupazione per le problematiche che il settore dovrà affrontare nel prossimo futuro, a partire dal rinnovo del CCNL.

I Delegati esprimono grande soddisfazione per il dato organizzativo raggiunto dalla UILCA. Anche il nostro territorio ha dato il suo contributo alla crescita, i dati congressuali del 2014 ci assegnavano 380 iscritti, quelli odierni 427. Se l'obiettivo dello scorso Congresso Territoriale era di sfondare quota 400, nel prossimo quadriennio dovremo assegnarci il compito di mantenere tale quota e, possibilmente, incrementarla. Compito non facile visto il continuo calo degli occupati nel settore credito.

I Delegati ritengono che i piani industriali fino a qui presentati abbiano un unico comune denominatore: la riduzione dei costi e del Personale. La chiusura delle filiali, la banca tecnologica, la riduzione del numero degli occupati, hanno determinato un peggioramento delle condizioni di lavoro che si traducono in un cattivo servizio alla clientela.

I Delegati considerano che nel settore credito le novità rappresentate dai Negozi Finanziari, le Figure Ibride (vedi accordo ISP), le Filiali senza personale, l'informatizzazione sempre più spinta dell'organizzazione del lavoro, nuovi intermediari che si affacciano nel settore finanziario (Amazon, Google, ecc.) rendono necessario adeguare gli strumenti contrattuali alle novità che si presentano.

In quest'ottica anche l'Area Contrattuale sarà oggetto di scontro con le controparti.

I Delegati ritengono che l'Area Contrattuale vada mantenuta e, nel caso, articolata in modo tale da potere inglobare altre attività fino ad oggi non prese in considerazione. I Delegati, nell'affrontare questo delicato argomento con le controparti, rilevano come l'area dei "Consulenti" impiegati dalle Aziende in questi particolari settori rappresenti un rilevante costo per le stesse, anche in termini occupazionali.

Dal dibattito emerge con chiarezza che il ruolo delle RSA è lo strumento principale per l'attività sindacale in Azienda. Tale ruolo, nel tempo, si è svilito e svuotato di contenuti. I Delegati ritengono indispensabile il ruolo di Segretario RSA fra le lavoratrici e i lavoratori come agente principale della nostra organizzazione.

I Delegati ritengono che l'attività di proselitismo si debba svolgere "porta a porta", a diretto contatto con i colleghi, occorrono quadri preparati che sappiano dare risposte certe e in tempi rapidi, a tale scopo si rende necessaria un adeguato progetto formativo per i quadri sindacali di base.

Purtroppo nel settore Credito è sempre più difficile costituire nuove RSA, i motivi sono ovvi: calo degli organici, riduzione delle filiali. I Delegati nel ritenere che il problema vada affrontato non pensano che le RSU rappresentino la soluzione ideale ai problemi in questione. Dovremmo invece pensare a unità produttive più ampie, riduzione dei numeri occorrenti per creare le RSA (vedi gli altri settori), ambiti regionali.

I Delegati nel procedere alle votazioni sugli organismi hanno riconfermato all'unanimità Fabrizio Rinaldi Segretario Responsabile, Lia Bergamaschi (ISP) e Federico Zanacca (CREDIT AGRICOLE) in Segreteria Provinciale. Daniela Pirra (ISP) confermata come Tesoriere. All'unanimità sono eletti i componenti del Consiglio Territoriale, Revisori dei Conti, Delegati ai Congressi di competenza. Il Congresso approva all'unanimità il documento finale.

Parma 15 febbraio 2018